



graphic design: Lab MD Material Design - Giulia Pellegrini
immagine/mage Ruy Texeira

Andrea Branzi

15 marzo 2012 ore 17,00
Palazzo Tassoni Estense, Salone d'Onore

Andrea Branzi

“L’Architettura – afferma Andrea Branzi – non è l’arte del costruire. L’architettura è una disciplina molto complessa che interpreta la storia, le tecnologie e i cambiamenti della società”.

Andrea Branzi, Architetto e Designer (Firenze, 1938), è una delle figure più carismatiche del panorama culturale internazionale.

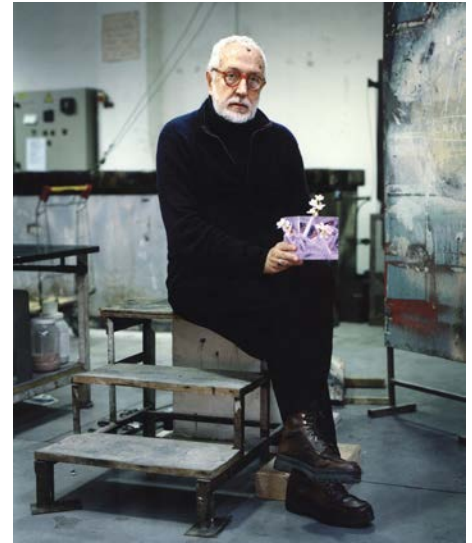
Fino dalla laurea (1966) ha fatto parte del movimento di avanguardia dell’“architettura radicale” e i suoi progetti sono oggi conservati presso il Centro Studi e Archivio della Comunicazione dell’Università di Parma, al Centro Georges Pompidou di Parigi e al FRAC di Orléans.

Nel 1974 si trasferisce a Milano dove, tra il 1975 e il 1982, fa parte della CDM (Consulenti Design Milano), firmando nel 1975 il progetto dell’immagine coordinata per l’aeroporto Leonardo da Vinci di Roma.

Nel 1982 apre il proprio studio, occupandosi di architettura, urbanistica, interior design e industrial design.

Si interessa di design industriale e sperimentale, architettura, progettazione urbana, didattica e promozione culturale.

È autore di molti libri su storia e teoria del Design pubblicati in vari paesi; negli ultimi anni importanti monografie sono state dedicate al suo lavoro.



Andrea Branzi, 2008
immagine/image Kai Juenemann



*Grandi Legni, 2009, Design Gallery e Nilufar
sopra e in copertina/above and cover
immagine/image Ruy Teixeira*

Nell'ambito dell'industrial design, Branzi ha collaborato tra gli altri con Acerbis, Alessi, Artemide, Cassina, Interflex, Lapis, Pioneer, Twergi by Alessi, Unitalia, Up & Up, Zanotta; tra i brand esteri, annovera il produttore giapponese di occhiali Murai e le ditte tedesche Vorwerk e Dornbracht, attive rispettivamente nel campo dei rivestimenti in moquette e di accessori e decori per bagno.

Andrea Branzi alterna l'intensa attività progettuale a quella teorica e didattica. È collaboratore e consulente di numerose riviste – è stato direttore della rivista "Modo" dal 1982 al 1984 – autore di libri, lecturer, curatore di mostre.

Tra i fondatori di Domus Academy (prima scuola post-universitaria di design) nel 1982, Branzi è stato direttore culturale, vice-presidente e coordinatore dell'Istituto. Ha ricoperto fino al 2009 il ruolo di Professore Ordinario e Presidente del Corso di Studi in Design degli Interni nella Facoltà di Design del Politecnico di Milano.

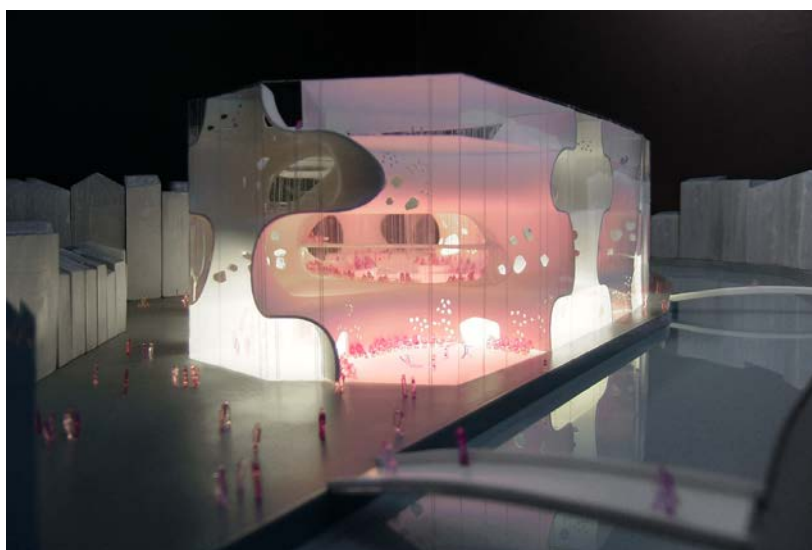
È membro del Consiglio Nazionale del Design del Ministero della Cultura.

È stato Curatore Scientifico del nuovo Design Museum della Triennale di Milano organizzando le due prime esposizioni tematiche.

Il suo lavoro è stato oggetto di numerosi premi e riconoscimenti. È stato consulente responsabile del primo Centro Design e Servizi per un'industria di materie prime (Montefibre) dal 1974 al 1979, vincendo con le ricerche di Design Primario il primo dei tre Compassi d'Oro, di cui uno alla carriera.

Nel 2008 ha ricevuto la Laurea Honoris Causa in Design conferita dall'Università della Sapienza di Roma e nello stesso anno è stato nominato Membro Onorario del Royal Design for Industry di Londra.

Ha tenuto conferenze in Francia, Belgio, Olanda, Germania, Inghilterra, Svizzera, Spagna, Portogallo, Stati Uniti, Brasile, Argentina, Giappone, Corea, Hong Kong, Cina, Singapore, Thailandia.



Andrea Branzi, Toyo Ito, Concorso per il nuovo Forum per la Musica, Danza e Cultura Visuale di Gent (B), 2006
Andrea Branzi, Toyo Ito, Competition for the new Forum for Music, Dance and Visual Culture di Gent (B), 2006

immagini/images Studio Ueda

“Architecture is not the art of construction. Architecture is a very complex discipline which interprets history, technology and the changes in society” (Andrea Branzi).

Andrea Branzi. Architect and Designer, (Florence, Italy, 1938) is one of the most charismatic figures on the international scene. Immediately after his university graduation (1966), he became a part of the avant-garde movement known as ‘radical architecture’, and his projects are now stored at the Study Centre and Communication Archive of the University of Parma (Italy), at the Georges Pompidou Centre in Paris (France), and at the FRAC Centre in Orléans.

In 1974 he moved to Milan where, between 1975 and 1982, he was a member of the MDC (Milan Design Consultants) and in 1975 he signed the project for the corporate image of the Leonardo Da Vinci Airport in Rome (Italy). In 1982 he set up his own company, dealing with architecture, urban planning, interior design and industrial design. He deals with industrial and experimental design, architecture, urban planning, education and cultural promotion. He has written a great deal of books on the history and theory of design which were published in various countries and, in the past few years, numerous monographs about his work have been published.

As far as industrial design is concerned, Branzi has collaborated with Acerbis, Alessi, Artemide, Cassina, Interflex, Lapis, Pioneer, Twergy by Alessi, Unitalia, Up & Up and Zanotta to name but a few. Some of his more celebrated international collaborations include the Japanese optical eyewear producer, Murai and the German firms Vorwerk and Dornbracht, which collaborate respectively in carpet decoration and in bathroom accessories and decorating.

Andrea Branzi alternates between intense project work and theoretical as well as education. He enjoys the role of collaborator and consultant for many publications; he was editor of the ‘Modo’ publication from 1982 to 1984 and he has written books, lectured and acted as a curator for various exhibitions.



*Andrea Branzi, Agronica – Urbanizzazione debole
Centro Ricerche Domus Accademy. Centro Design Philips
Andrea Branzi, Agronica – Soft urbanization
Domus Academy Research Center. Philips Design Center
1994-1995*

In 1982 he co-funded the Domus Academy – the first post-graduate school of design, enjoying the roles of cultural director, vice-president and coordinator.

Up until 2009 he was full professor and President of the Course of Interior Design at the Faculty of Design at the Milan Polytechnic in Italy.

He is a member of the National Council of Design at the Ministry of Culture and he was the Scientific Curator of the new Design Museum of the Milan Triennial Exhibition and in charge of its first two thematic exhibitions.

He has been awarded many prizes and recognitions for his work. He was the consultant in charge of the first Design and Services Centre for a raw materials industry (Montefibre) from 1974 to 1979, winning, thanks to his research, the 'Primary Design', the first of three 'Compasso d'Oro' design award, one of which, was awarded in recognition of his career.

In 2008 he received the Honoris Causa Degree in Design at La Sapienza University in Rome, Italy, and that same year he was nominated as an Honorary Member of the Royal Design for Industry in London, England.

He has held conferences in France, Belgium, Holland, Germany, England, Switzerland, Spain, Portugal, the United States, Brazil, Argentina, Japan, Korea, Hong Kong, China, Singapore and Thailand.

Chiara Testoni

Lab MD Material Design

Facoltà di Architettura, Università di Ferrara



*Andrea Branzi, Trees, 2010
Friedman Benda, New York
immagini/images Curti-Parini*

Bibliografia essenziale

Essential bibliography

pubblicazioni di Andrea Branzi/publications

by Andrea Branzi

Andrea Branzi, *La Casa Calda – Esperienze del Nuovo Design italiano*, Idea Books, Milano, 1984 (pubblicato inoltre da M.I.T. Press, 1984; Thames and Hudson, London 1984; L'Esquerre, Paris 1985).

Andrea Branzi, *Animali Domestici*, Idea Books, Milano 1986 (pubblicato inoltre da M.I.T. Press, 1986, Philippe Sers, 1987).

Andrea Branzi, *Pomeriggi alla media-industria – Design e Seconda Modernità*, Idea Books, Milano 1988.

Andrea Branzi, *Luoghi, antologia dei principali progetti di Andrea Branzi*, tra il 1966 e il 1991; Ed. Rizzoli International, New York 1992. (pubblicato inoltre da Idea Books, Milano 1992; ,Thames and Hudson, London, 1992; Ed. Ernst & Sohn, Berlin 1992).

Andrea Branzi, *La crisi della qualità*, Edizioni della Battaglia, Palermo 1997.

Andrea Branzi, *No-Stop City - Archizoom Associati*, HYX, Orleans 2006.

Andrea Branzi, *Modernità debole e diffusa – Il mondo del progetto all'inizio del XXI secolo*, Skira, Milano 2006.

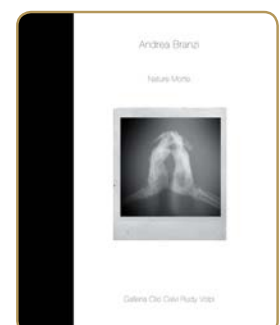
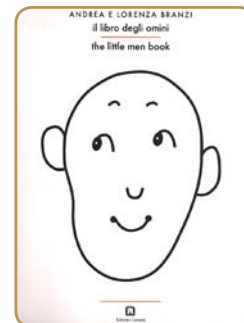
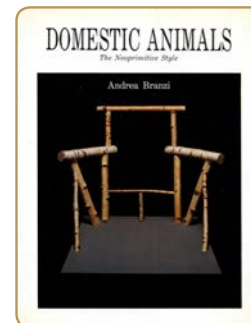
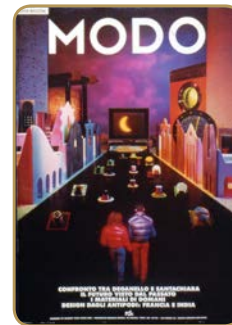
Andrea Branzi, *Capire il design*, Giunti, Firenze-Milano 2007.

Andrea Branzi, *Introduzione al design italiano – Una modernità incompleta*, Balidini Castoldi Dalai, Milano 2008.

Andrea Branzi, *Il design italiano 1964-2000*, Triennale Electa, Milano, 2008.

Andrea Branzi, *Ritratti e autoritratti di design*, Ed. Marsilio, Venezia 2010.

Andrea Branzi, *Things, Thoughts & Territories – Made in Belgium*, Casa Argentaurem, Gent 2010.



Andrea Branzi.
Pubblicazioni/Publications
1984-2011

pubblicazioni su Andrea Branzi/publications
about Andrea Branzi

“Introduzione” di Arata Isozaki in A. Branzi, *La Casa Calda*, Idea Books, Milano, 1984.

“Introduzione” di Germano Celant in A. Branzi, *Luoghi*, Ed. Rizzoli International, New York 1992.

Roberto Gargiani, *Archizoom Associati 1966-1974 – De la vague pop à la surface neuter*, Electa, Milano 2007.

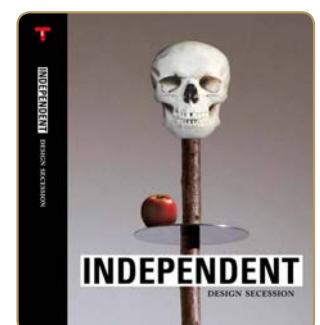
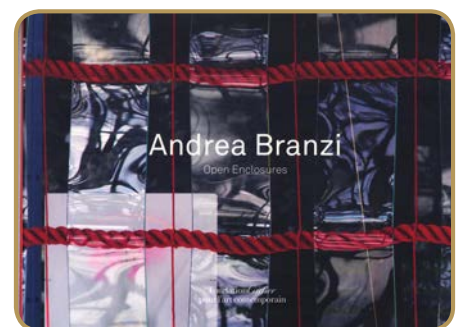
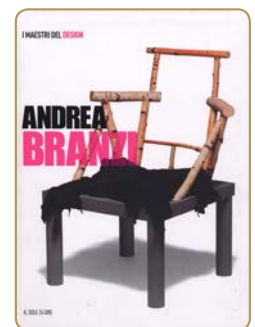
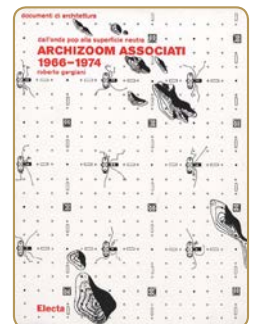
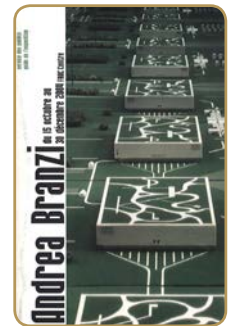
Pier Vittorio Aureli, *The project of autonomy – Politics and Architecture within and against Capitalism*, Princeton Architectural Press, New York 2008.

Germano Celant, *Andrea Branzi: un progettare ellissoidale*, Interni n° 582, Giugno 2008

Charles Waldheim, “La Metropoli Debole di Andrea Branzi e il potenziale di un Urbanistica Ecologica” in M. Mostafavi, G. Doherty and Harvard University, *Ecological Urbanism*, Lars Muller Publishers, Baden 2010.

Andrea Branzi, Francesca La Rocca, *Scritti presocratici. Andrea Branzi: visioni del progetto di design 1972/2009*, Franco Angeli, Milano 2010.

Stefano Caggiano, “Oggetti di Confine”, in *Interni* n° 612, Giugno 2011.



Indirizzo

Address

Studio Andrea Branzi
via Derganino, 18/a
T +39 02 39311854
F +39 02 39315559

www.andreabranzi.it
andreabranzi@andreabranzi.it

Andrea Branzi.
Pubblicazioni/Publications
1984-2011

Festival “To design today”

L'idea di fondo per la celebrazione del Ventennale di fondazione della facoltà di Architettura di Ferrara si lega all'organizzazione di una serie numerosa e significativa di eventi culturali di respiro internazionale distribuiti in un arco temporale di un anno: da maggio 2011 a giugno 2012. All'interno di tali manifestazioni si intende perseguire l'obiettivo di avvicinare e far dialogare le componenti creative dell'architettura, del design, della comunicazione, delle arti più in generale, con quelle accademiche, istituzionali, produttive.

Il format di riferimento a cui si è guardato è quello dei festival culturali di approfondimento. È da almeno un decennio che in Italia si sono affermati festival organizzati in città di medie dimensioni caratterizzate dalla presenza di centri storici, di palazzi mirabili, di piazze e spazi in cui si respira l'aria d'Italia; luoghi capaci di accogliere piacevolmente un pubblico interessato alla fruizione di contenuti culturali eminentemente “live”, incentrati su focus tematici precisi e di attualità.

Il pubblico affollato dei festival – figlio di quella cultura che l'istruzione di massa ha contribuito a “forgiare” – è indubbiamente interessato all'approfondimento di temi e, allo stesso tempo, attratto dalla possibilità di trascorrere piacevolmente il proprio tempo libero ascoltando dal vivo studiosi, scrittori, cineasti, filosofi, architetti ecc. capaci di parlare con competenza e in forma coinvolgente; figure a cui è possibile rapportarsi anche per rivolgere una interlocuzione, per confrontarsi in forma diretta. Questi festival contemporanei sono “fondati” generalmente su una unità di tema, di luogo, di tempo (quest'ultimo sempre più concentrato in pochi giorni a causa della crisi economica in atto) e i protagonisti assoluti di tali manifestazioni sono la parola e i concetti, legati chiaramente alla reputazione e all'opera dei relatori presenti.

Per il Ventennale – indicato sinteticamente mediante l'acronimo XfaX, in sillogismo ed evoluzione rispetto all'Xfaf, Decennale di fondazione della Facoltà svolto nel 2003 – ci si è ispirati a tali manifestazioni.

Permane nell'XfaX l'unità di tema (To design today) mentre si reinterpretano e si adattano all'occasione specifica quelle di tempo (mediante una

calendarizzazione degli eventi dilatata lungo un intero anno) e di luogo (Ferrara, Palazzo Tassoni Estense ma anche previsione di svolgimento di alcune singole iniziative del festival in altre città e spazi della geografia culturale, istituzionale o produttiva del Paese).

Alla declinazione del tema centrale del festival (“Design”) abbiamo assegnato un orizzonte vasto di esplorazione legando le possibili occasioni di approfondimento al significato che il termine inglese porta implicitamente con sé a seconda che lo si riguardi come sostantivo (“intenzione”, “proposito”, “piano”, “intento”, “figura”, “struttura di base”) o come verbo (“architetare”, “simulare”, “ideare”, “abbozzare”, “organizzare”, “agire in modo strategico”).

Design – quindi – come attività visionaria di ideazione, di creazione e di progetto calata all'interno delle tendenze della società fluida contemporanea.

L'asse portante del festival è costituito da una serie numerosa di Conferenze tematiche, intese come rivisitazione attualizzata delle “Lectio magistralis”. Lezioni dotte ed eccezionali rispetto alla didattica universitaria ordinaria, riguardabili come momenti istituzionali rilevanti, occasioni di incontro e confronto della comunità accademica rispetto alle personalità di chiara fama interpreti del design discourse e al mondo esterno coinvolto nelle iniziative del Ventennale con ruoli di Patrocinanti, Sostenitori, Partner.

L'idea di fondo è la rivalutazione della tradizione delle Lectio magistralis all'interno dell'istituzione universitaria – visto che lungamente ne è stata unica depositaria – invitando numerosi protagonisti internazionali

e impegnandosi nell'innovare i format di presentazione, di svolgimento, e comunicazione-condivisione degli eventi stessi rispetto ai vari pubblici di riferimento.

La declinazione del tema del festival To design today – scandito dallo svolgimento discontinuo e puntuale delle Lectio magistralis – sarà tenuto vivo ed arricchito, negli intervalli temporali fra una conferenza e l'altra, attraverso una serie di iniziative culturali di diversificato format: mostre, installazioni, workshop, seminari, premi, presentazioni di libri.

Alfonso Acocella
Ideatore e coordinatore scientifico XfaX

“To design today” Festival

The basic idea for the celebration of the twentieth anniversary of the Ferrara Architecture Faculty is linked to the organization of numerous and significant cultural events of international standing, spread across space of one year: from May 2011 to June 2012. The aim of these events is to approach the creative components of architecture, design, communication, arts in general, and have them converse with the academic, institutional, productive components.

The reference format that has been considered is the one of the cultural development festivals. It has been at least a decade since festivals organised in mid-sized towns have found their place. These festivals are marked by the presence of historical centres, impressive palaces, squares and spaces, where one can breathe in the air of Italy: places that open their arms to a public interested in the use and enjoyment of outstanding “live” cultural contents, focused on specific and current themes. The crowded public of the festivals – the child of the culture that mass-education contributed to “create” – is undoubtedly interested in further investigation into themes, all the while being attracted by the possibility of enjoying some free time, listening to engaging and informed live talks by historians, writers, film-makers, philosophers, architects, etc., people who can also be drawn into direct conversation.

These contemporary festivals are usually based on a unit of theme, place, time (the latter is increasingly concentrated in few days, as a result of the current economic crisis) and the absolute players of these events are word and concepts, clearly linked to the reputation and the work of the present speakers. For the 20th anniversary – concisely indicated through the acronym XfafX, following on from the Xfaf, 10th anniversary of the foundation of the Faculty that took place in 2003, – we drew our inspiration from those events.

The theme unit (To design today) is still in place in the XfafX, the themes of time (through a schedule of events expanded throughout a whole year) and place (Ferrara, Tassoni Estense Palace, but also prediction of developing individual initiatives of the

festival in other cities and spaces of the cultural, institutional or productive geography of the country) are reinterpreted and adapted to the specific occasion.

We have assigned a wide horizon of exploration to the declination of the central theme of the festival (“Design”), linking the potential declinations for closer examinations to the meaning that the English word implicitly brings with it, whether you look at it as a substantive (“intention”, “purpose”, “plan”, “aim”, “figure”, “basic structure”) or as a verb (“to devise”, “to simulate”, “to imagine”, “to sketch”, “to organize”, “to act strategically”). Design, therefore, as a visionary creation activity and, generally, as a project within the trends of fluid contemporary society. The central and fundamental axis of the festival is formed by a numerous series of thematic Conferences, considered as an updated reworking of the “Lectio magistralis”. Erudite and exceptional lessons in relation to ordinary university didactics, seen as significant institutional moments, opportunities for meeting and discussion with the academic community in respect to the eminent personalities invited and the outside world involved in initiatives for the 20th Anniversary with roles of Sponsors, Supporters, Partners.

The basic idea is to reevaluate the Lectio magistralis tradition within the university institution – since it has been the only depositary, for a long time – inviting numerous international leading figures and committing to the innovation of the format of development, presentation and communication – sharing the events related to the different audiences of reference.

The declination of the theme of the To Design Today festival – marked by the discontinuous and punctual development of the Lectio magistralis – will be lively and enriched during the intervals between one conference and the next, by means of a series of cultural initiatives with different formats: exhibitions, installations, workshops, seminars, awards, and book presentations.

Alfonso Acocella
XfafX Author and Scientific Head



PROMOTORI

Università degli Studi di Ferrara
Facoltà di Architettura di Ferrara

PATROCINI E COLLABORAZIONI

Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Regione Emilia Romagna
Provincia di Ferrara
Comune di Ferrara
ADI – Associazione per il Disegno Industriale
SITdA – Società Italiana della Tecnologia dell'Architettura
CNA – Consiglio Nazionale degli Architetti
Ordini Architetti, Pianificatori Paesaggisti e Conservatori
Province di Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Modena,
Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia, Rimini, Rovigo, Verona

SOSTENITORI GENERALI XFAFX

American Hardwood Export Council
Casalgrande Padana
Il Casone
Lithos Design
Pibamarmi
Giuseppe Rivadossi
Viabizzuno

PARTNER

Fassa Bortolo
Libria
Nardi
Sannini

CANALI COMUNICATIVI ISTITUZIONALI

www.xfafx.it
www.unife/facolta/architettura
www.materialdesign.it

CONTATTI

ufficiostampafaf@unife.it
relazioniesternefaf@unife.it

UN PROGETTO DI

Relazioni esterne e Comunicazione FAF
Laboratorio MD Material Design

IDEAZIONE E COORDINAMENTO SCIENTIFICO XFAFX

Alfonso Acocella

TEAM WORK

Veronica Dal Buono
Enrico Geminiani
Gabriele Lelli
Giulia Pellegrini
Elisa Poli
Chiara Testoni
Davide Turrini
Theo Zaffagnini

PRESENTAZIONE LECTIO MAGISTRALIS

ANDREA BRANZI

Giuseppe Mincolelli
Alessandro Deserti

UFFICIO STAMPA

Davide Turrini, Responsabile Stampa
Giampaolo Landolfi
Veronica Dal Buono, Responsabile Web
Giulia Pellegrini

GRAPHIC DESIGN

Veronica Dal Buono
Giulia Pellegrini

COLLABORATORI

Luca Bellentani
Yoichi Iwamoto
Marco Medici